



SOMMARIO

1. Notizie e informazioni

- 1.1 01 Agosto 2007: entrate in vigore nuove norme su VIA, VAS e IPPC
- 1.2 01 Agosto 2007, Roma: approvato il Piano Strategico Nazionale per lo Sviluppo Rurale
- 1.3 03 Agosto 2007, Milano: approvate le “Linee Guida per la Polizia Idraulica”
- 1.4 02-06 Settembre 2007, Pavia: convegno ITAL-ICID sulla gestione delle risorse idriche
- 1.5 12-13 Settembre 2007, Roma: intervento di Massimo Gargano alla Conferenza di Roma
- 1.6 18 Settembre 2007, Roma: presentata bozza di modifica alla terza parte del d.lgs 152/2006
- 1.7 30 Ottobre 2007, Milano: convegno IRER sul sistema agro-alimentare della Lombardia

2. Notizie dai Consorzi Associati

- 2.1 06-17 Settembre 2007, Cremona: approvati piani per la contribuzione consortile C.d.B. Dugali
- 2.2 18 Settembre 2007, Milano: presentati i lavori di rifacimento parziale del Canale Villoresi
- 2.3 26-27 Settembre 2007, Cremona: eccezionale evento meteorologico
- 2.4 30 Settembre 2007: stagione irrigua 2007, considerazioni finali C.d.B. Villoresi
- 2.5 18 Ottobre 2007, Paullo: Seminario “Addetta di tutti”

3. Notizie dall’Europa

- 3.1 13 Settembre 2007: progetto LIFE+ sulle biomasse per uso energetico
- 3.2 20 Settembre 2007, Bruxelles: approvati altri 3 PSR italiani
- 3.3 21 Settembre 2007: online il numero di settembre 2007 di AGRIREGIONIEUROPA
- 3.4 26 Settembre 2007, Bruxelles: nessun ritiro obbligatorio per autunno 2007 e primavera 2008

4. Leggi e provvedimenti: BUR agosto/settembre 2007

1. Notizie e informazioni:

1.1 Il 1 agosto 2007 sono entrate in vigore le norme relative alla Valutazione d’Impatto Ambientale (VIA), Valutazione Ambientale Strategica (VAS) e Autorizzazione Ambientale Integrata (IPPC) della **Parte II del d.lgs 152/2006 “Norme in materia ambientale”**, noto anche come “Codice dell’Ambiente” (G.U. Supplemento ordinario – Serie generale n. 88 del 14/4/2006). Nel contempo il Consiglio dei Ministri, nella seduta del 27.07.2007, ha esaminato (in prima lettura) la terza modifica al citato decreto legislativo riferita alla Parte II, che ora seguirà l’iter legislativo previsto. Con riferimento alla Valutazione di Impatto Ambientale - VIA, la novità più rilevante della parte II del D.Lgs 152/2006 riguarda le diverse competenze tra Stato e Regione Lombardia che saranno così ripartite:

- progetti di opere e interventi sottoposti ad autorizzazione dello Stato: competenza del Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare
- progetti di opere e interventi sottoposti ad autorizzazione non statale: competenza di Regione Lombardia

I Proponenti e i Committenti dovranno individuare chiaramente la competenza autorizzatoria dei progetti e inviare quindi all’Autorità competente (Statale o Regionale) la documentazione necessaria per attivare le procedure di Valutazione d’Impatto Ambientale / Verifica Ambientale. L’esatta individuazione dell’Autorità competente risulta necessaria anche per gli adempimenti di cui alle misure di pubblicità (Art. 28) e di Partecipazione al procedimento (Art. 29).



Con riferimento alla Valutazione ambientale di piani e programmi - VAS, come definita dalla Direttiva 2001/42/CE, si evidenzia che - a livello regionale - essa ha trovato disciplina applicativa con la legge regionale 11.03.2005, n.12 e gli "Indirizzi Generali per la valutazione ambientale di piani e programmi" approvati dal Consiglio regionale nella seduta del 13 marzo 2007, atto n.VIII/351. Gli "ulteriori adempimenti", previsti dall'articolo 4 della citata l.r. 12/2005, sono in corso di elaborazione.

1.2 Al capolinea della Conferenza Stato-Regioni la Programmazione 2007-2013: l'1 Agosto 2007 è stata raggiunta l'intesa della Conferenza Stato-Regioni sul **PSN per lo Sviluppo rurale 2007-2013**. Più di 8 miliardi di euro a disposizione, quattro Assi prioritari e un'analisi socio-economica ed ambientale completa in un documento di 153 pagine, ora definitivo. Il testo è il risultato delle consultazioni del Ministero delle Politiche agricole alimentari e forestali con i rappresentanti delle Amministrazioni centrali e regionali interessate. Esso contiene gli emendamenti rispondenti alle ulteriori osservazioni avanzate dalla Commissione europea nel corso del relativo negoziato e riguardanti il settore del tabacco, gli aspetti di impatto ambientale, il primo e il secondo Pilastro della PAC, nonché le Politiche strutturali in rapporto con lo Sviluppo rurale.

1.3 Con d.d.g. Reti n.8943 del 3/08/2007 sono state approvate le **Linee Guida di Polizia Idraulica**. La Polizia Idraulica è l'attività tecnico - amministrativa finalizzata:

- alla sorveglianza di fiumi e torrenti per mantenerne e migliorarne il regime idraulico;
- alla custodia degli argini;
- alla raccolta delle osservazioni idrometriche e pluviometriche;
- alla verifica dello stato della vegetazione spondale ed alveale;
- alla verifica del rispetto delle concessioni ed autorizzazioni a derivare;
- alla verifica del rispetto delle prescrizioni e direttive dell'Autorità di Bacino competente;
- alla formulazione di proposte di interventi di manutenzione;
- all'accertamento di eventuali contravvenzioni;
- alla verifica che i progetti e le opere di modificazione delle aree di espansione non compromettano la sicurezza idraulica delle zone circostanti;
- alla verifica che le coltivazioni arboree da impiantare nelle zone di espansione siano compatibili con il regime idraulico del corso d'acqua.

Il testo è stato pubblicato sul BURL n. 36, 3° Supplemento Straordinario, ed è consultabile online sul sito www.infopoint.it.

1.4 La **22° Conferenza Europea Regionale dell'ICID** (International Commission on Irrigation and Drainage) organizzata con successo da Ital-ICID, il Comitato Italiano della Commissione, a Pavia dal 2 al 6 Settembre ha visto la partecipazione di oltre 150 delegati provenienti da 19 diversi Paesi. Il 2 Settembre è stato presentato un seminario sulla storia dell'irrigazione, della bonifica e della difesa idraulica; il 3 Settembre un altro seminario sul quadro direttivo Europeo in materia di politica dell'Acqua. Hanno preso parte alla Conferenza diverse personalità, tra cui il presidente dell'ICID Lee, il presidente onorario Schultz, i vice presidenti Lubbe e Guluyk, i vice presidenti onorari Graino, Vidal e Ligetvari, il segretario generale Gopalakrishnan ed il segretario Sharma, il presidente dell'Ital-ICID Umbertini, il segretario generale Scarascia ed il prof. De Wrachien e dal dott. Cutonilli.

La Conferenza è stata aperta alla presenza dal dott. Paolo Lassini (D.G. Agricoltura Regione Lombardia), del Prof. Guazzetti (prorettore dell'Università di Pavia), dell'ing. Gattoni (URBIM Lombardia), del presidente ICID Peter Lee, del Prof. Ubertini (Ital-ICID). Tra le iniziative anche due visite tecniche: una prima a Novara e Vigevano per conoscere la realtà peculiare dell'irrigazione dei Consorzi della Valle del Ticino; una seconda a Mantova per visitare gli impianti di sollevamento gestiti dal Consorzio Terre dei Gonzaga in Destra Po.

1.5 Il Presidente ANBI, **Massimo Gargano**, è intervenuto a Roma **alla Conferenza Nazionale sui Cambiamenti Climatici** di Roma (12-13 Settembre 2007) nell'ambito della parte della sessione A, dedicata alle risorse idriche. Di seguito è riportato un ampio stralcio della sua relazione:

"(...) le recenti vicende climatiche (del nostro Paese, ndr) hanno determinato uno squilibrio crescente tra disponibilità e fabbisogni idrici, cui hanno contribuito anche l'aumento demografico, il maggiore consumo idrico legato allo sviluppo socio-economico, i fenomeni di inquinamento che rendono l'acqua non più disponibile per alcuni usi, il riscaldamento globale dovuto all'effetto serra con l'aumento della evapotraspirazione, la riduzione dello spessore dei ghiacciai, la contrazione delle precipitazioni nevose. (...) La competitività richiesta dal mercato mondiale è fortemente subordinata, per l'impresa agricola italiana, all'irrigazione della quale non vanno sottovalutati i benefici effetti ambientali, in quanto essa mitiga l'aridità del terreno (fonte di grave danno ambientale), costituisce un indispensabile strumento nella lotta alla desertificazione ed inoltre ricarica le falde, arrecando indiscussi benefici all'equilibrio idrico sotterraneo. (...) La carenza idrica per l'agri-coltura può avere ulteriori conseguenze negative sull'ambiente, fra l'altro: intrusione salina nelle falde, risalita del cuneo salino negli alvei dei fiumi, subsidenza nelle aree più fragili, aumento del degrado territoriale.

(...) Per affrontare razionalmente i cambiamenti climatici è di fondamentale importanza che siano adottate tutte le azioni preventive che consentano di far fronte e limitare per quanto possibile i danni da essi derivanti. (...) Occorre quindi incentivare i sistemi irrigui collettivi, migliorandone l'efficienza attraverso azioni di ammodernamento ed adeguamento degli impianti e delle reti irrigue, che determinino una più razionale utilizzazione e quindi risparmio idrico. (...) Completare gli schemi irrigui collettivi assicurando in alcune realtà meridionali il trasferimento delle acque dalle regioni più ricche a quelle più povere di risorse idriche. Facilitare gli usi plurimi delle acque, nonché il riutilizzo delle acque reflue depurate. Assicurare la piena efficienza degli invasi con il conseguente recupero del volume dei serbatoi esistenti ed, infine, previa puntuali analisi socio-economiche ed ambientali condotte con grande impegno tecnico e scientifico, valutare la possibilità di realizzare alcuni nuovi invasi e ciò allo scopo di raccogliere tutte le acque dolci disponibili ed utilizzabili. A tali fini è indispensabile incrementare le risorse finanziarie destinate al Piano Irriguo Nazionale che costituisce uno strumento indispensabile alla realizzazione di azioni volte a ridurre i rischi connessi al cambiamento climatico. In tale quadro non vanno sottovalutate le esigenze di miglioramento della gestione irrigua con il contributo di tutte quelle innovazioni tecnologiche che consentano una più razionale e funzionale utilizzazione delle risorse idriche a fini irrigui. Esempi particolarmente significativi sono costituiti da quei sistemi adottati in alcune realtà consortili che consentono di conoscere con esattezza quando e come irrigare. ... E' in ultimo di grande rilevanza riuscire a gestire l'emergenza, individuando con anticipo le possibili situazioni critiche e cercando l'accordo con tutti i soggetti interessati per rinvenire soluzioni condivise che evitino, fra l'altro, eventuali conflitti fra i diversi usi della risorsa. (...) Infine mi corre l'obbligo di sottolineare le preoccupazioni del settore per la preannunciata revisione delle norme sugli usi irrigui in sede di revisione del Decreto Legislativo 152/2006, con specifico riferimento alla disciplina delle acque. Secondo notizie recenti si prevedrebbero modifiche fortemente limitative degli usi plurimi delle acque e ciò in stridente contrasto con le esigenze che emergono per l'adattamento ai cambiamenti climatici." (fonte: ANBINFORMA)

Gli altri interventi e gli atti della conferenza sono visionabili all'indirizzo:

www.conferenzacambiamenticlimatici2007.it/site/it-IT/

1.6 Il 18 settembre il Comitato Turroni ha presentato al Consiglio Economico e Sociale Politiche Ambientali (CESPA) e alle associazioni ambientaliste e dei consumatori una **bozza di decreto sostitutivo della parte terza del D.lgs 152/2006** con alcune varianti e chiarificazioni rispetto al testo precedente. Per ulteriori informazioni in merito visitate il sito del gruppo 183 all'indirizzo www.gruppo183.org.

1.7 Martedì 30 ottobre 2007 presso l'Aula Lombardia dell'IRER in Via Copernico, 38 a Milano si terrà una conferenza sul tema **"Il sistema agro-alimentare della Lombardia. Rapporto 2007. Presentazione dei principali risultati"**, nel corso della quale saranno presentati i principali risultati del rapporto agro-alimentare della Lombardia 2007.

2. Notizie dai Consorzi Associati

2.1 Il Consiglio di Amministrazione del Consorzio di bonifica Dugali ha approvato tra il 6 e il 17 settembre 2007 i seguenti **piani per l'applicazione della contribuzione consortile**, a sensi dell'art. 15 della Legge Regionale n. 7/2003:

- Piano comprensoriale di bonifica, irrigazione e tutela del territorio rurale (Delibera n. 36 del 06.09.2007)
- Piano di riordino irriguo nel Comprensorio Dugali (Delibera n. 38 del 06.09.2007)
- Piano di classifica per il riparto degli oneri di bonifica (Delibera n. 37 del 06.09.2007)
- Piano di classifica per il riparto degli oneri di irrigazione (Delibera n. 41 del 17.09.2007)
- Piano di classifica per il riparto della spesa imputata agli scarichi (Delibera n. 42 del 17.09.2007)

I suddetti piani rimangono depositati in copia cartacea presso la sede consorziale in Via Ponchielli, 5 a Cremona nel periodo dal 22.09.2007 al 31.10.2007 a disposizione per la consultazione (dal lunedì al venerdì, dalle ore 9.00 alle ore 12.00). Gli interessati possono presentare eventuali osservazioni ai piani depositati, da redigere per iscritto e recapitare alla Sede del Consorzio in Via Ponchielli, 5 a Cremona, entro e non oltre il 10.11.2007.

2.2 "Arrivare al cittadino in modo chiaro e comprensibile, spiegando il ruolo e le attività del Consorzio puntando, al tempo stesso, ad una piena valorizzazione del territorio e delle attività economiche e sociali." E' questo il messaggio lanciato da Alessandro Folli, Presidente del Consorzio Est Ticino Villoresi nel presentare i **lavori di rifacimento del Canale Villoresi** - per un importo di 7 milioni di euro - nel tratto che scorre attraversando le realtà di Monza, Muggiò, Limbiate, Nova Milanese e Paderno Dugnano. "Il ruolo dei Consorzi di Bonifica - ha aggiunto Folli - è fondamentale non solo nella distribuzione del bene acqua e nella tutela delle opere irrigue ma, ha ormai acquistato una valenza più ampia che coinvolge direttamente i cittadini e le attività che insistono sul

territorio di competenza. In quest'ottica i lavori che partiranno in settimana vedono un programma anche di stretto confronto con i Comuni coinvolti nonché il Parco del Grugnotorto-Villoresi". Dialogo auspicato anche dal Sindaco di Nova Milanese, Laura Barzagli che ha riconosciuto una nuova impronta nei rapporti fra Enti al servizio dei cittadini, come i Comuni, il parco ed il Consorzio Villoresi. Per il direttore del Consorzio, Maurizio Galli la partenza dei lavori rappresenta anche un deciso passo in avanti verso l'efficienza che i cittadini chiedono: "dal momento dell'attribuzione del finanziamento da parte dello Stato al momento dell'aggiudicazione dei lavori sono passati solo un paio di mesi, oltretutto in un periodo particolare come quello comprendente il mese di agosto". Galli ha poi informato sul processo di ristrutturazione in atto nel Villoresi, il più importante della Regione Lombardia visto che coinvolge sei province – Milano, Pavia, Varese, Como, Lecco e Lodi - e quasi 270 Comuni. La parte strettamente tecnica è stata illustrata dal progettista nonché direttore dei lavori, Fulvio Bernabei che ha spiegato come saranno realizzate le opere finalizzate alla ristrutturazione delle sponde, del fondo, delle alzaie oltre agli interventi di completamento sulla porzione non rivestita delle sponde. Bernabei ha inoltre rimarcato come, con l'occasione, si è puntato - e come sarà realizzata - anche ad una maggiore fruibilità del Canale Villoresi da parte della popolazione.

2.3 Nella notte tra il 26-27 settembre 2007 nell'area posta a sud ovest del comprensorio gestito dal **Consorzio di bonifica Naviglio-Vacchelli** e più precisamente nei Comuni di Grumello Cremonese, Acquanegra, Sesto ed Uniti, San Bassano e Cappella Cantone si è verificato uno **straordinario evento precipitativo**. In poche ore, infatti, sono caduti tra i 160 e 230 mm di pioggia che hanno determinato seri problemi alle infrastrutture presenti sul territorio. Oltre ad allagamenti di intere frazioni, numerosi danni si sono registrati anche sui canali e sulle opere consortili. In particolar modo, le esondazioni hanno interessato il cavo Gambina e il colatore Riglio. Il Consorzio di bonifica Naviglio Vacchelli, contestualmente alla valutazione dettagliata dei danni, si sta operando nelle procedure per la richiesta alla Regione Lombardia della delimitazione dell'area atta a beneficiare della legge 185/92.

2.4 La **stagione irrigua estiva 2007**, a dispetto di un avvio che ha creato notevoli preoccupazioni per i minimi livelli dal lago Maggiore ad inizio maggio (-15 cm il 2 maggio), si è conclusa in modo sostanzialmente positivo per quanto riguarda le portate complessivamente erogate attraverso la rete consortile. La penalizzazione nella derivazione da Ticino della prima fase della stagione, in particolare per il Canale Villoresi, è stata compensata da una piena disponibilità della portata di concessione nel periodo di giugno-luglio. Le minori derivazioni attuate nel mese di maggio attraverso il Canale Villoresi hanno permesso di mantenere le portate idriche necessarie su Naviglio Grande per il soddisfacimento delle utenze risicole nei primi mesi della stagione e sino al superamento della crisi idrica nella seconda metà di maggio. Nonostante le disponibilità idriche in Ticino, su Naviglio Grande si sono dovute purtroppo registrare alcune problematiche relative alla notevole crescita di erbe palustri, che hanno limitato le portate derivabili ed hanno imposto interventi urgenti di taglio da parte del Consorzio. Le disposizioni del Commissario per l'emergenza idrica, attuate a partire fine luglio con riduzioni delle portate di concessione nell'ordine del 10 - 20 %, pur non avendo generato particolari problematiche nella distribuzione delle dispense irrigue, hanno tuttavia provocato malcontento nell'utenza, anche in considerazione delle buone condizioni d'invaso del lago Maggiore. Anche per il Naviglio Martesana l'andamento della stagione è stato sostanzialmente positivo, con un avvio che ha visto i livelli del lago Como al di sopra delle medie stagionali ed una regolazione del lago che, nonostante i minori afflussi rispetto al lago Maggiore, è riuscita a mantenere le erogazioni a livelli non inferiori all'80% della concessione. Le riduzioni delle erogazioni disposte dal Commissario per l'emergenza idrica hanno tuttavia limitato, a partire dalla prima settimana di agosto, le portate disponibili al 70 % della concessione e da metà agosto al 60%, con limitate ripercussioni sulle utenze anche grazie alle favorevoli condizioni climatiche (piovosità e temperature non elevate). Le derivazioni nel territorio del Basso Pavese, pur risentendo delle variabilità dovute all'assenza di invasi regolati a monte, hanno complessivamente soddisfatto le esigenze irrigue. Per il Cavo Ravano-Roggia delle Campane l'esigenza di integrazione delle portate, tramite l'installazione di un impianto di pompaggio provvisorio, si è riproposta anche per l'anno in corso, registrando un periodo di funzionamento inferiore del 30 % rispetto allo scorso anno. Il coinvolgimento dell'utenza nella gestione irrigua del Colatore Nerone è infine risultata positiva, permettendo di conseguenza una riduzione nei costi posti a carico dell'utenza stessa (fonte: newsletter Villoresi News)

2.5 Si terrà giovedì 18 ottobre 2007 dalle ore 10.00 presso il punto parco "Casa dell'acqua" di via Buonarroti 6 a Paullo (MI) un **seminario sulla riqualificazione idraulico-ambientale del colatore Addetta**. Interverranno i rappresentanti del C.d.B. Muzza e Bassa Lodigiana, dei Comuni promotori e del Parco Agricolo Sud Milano. Per informazioni sul programma visitate il sito www.urbimlombardia.it.

3. Notizie dall'Europa

3.1 **Biomasse per uso energetico:** un progetto LIFE Plus, che vede coinvolti vari organismi dell'Emilia-Romagna, si pone l'obiettivo di ridurre le emissioni di anidride carbonica e di fissare il carbonio al suolo. Seq-Cure

“Sistemi integrati per accrescere il sequestro di carbonio, attraverso la produzione di colture energetiche fertilizzate con residui organici”, è un progetto triennale a carattere dimostrativo che vuole contribuire ad attivare azioni per la riduzione delle emissioni di anidride carbonica in atmosfera e il sequestro (cioè la fissazione) del carbonio nel suolo. Avviato da pochi mesi, il progetto è coordinato dal CRPA e finanziato da LIFE Plus, nuovo strumento finanziario dell'UE, e co-finanziato dalla Regione Emilia-Romagna e le aziende Enia, Hera e Caviro. Due i punti salienti che si intendono approfondire: le condizioni alle quali si possono produrre e utilizzare vantaggiosamente le biomasse vegetali per generare energia rinnovabile; come i residui organici possono essere utilizzati con successo ai fini fertilizzanti nella coltivazione delle biomasse. In questi primi mesi di attività sono state prese in considerazione alcune esperienze concrete, già avviate in ambito regionale, di filiere agroenergetiche “corte”, cioè che si concentrano principalmente all'interno dell'ambito aziendale e paiono essere le più redditizie per l'agricoltore. Le attività di monitoraggio e di informazione previste nel progetto stanno interessando filiere basate sulla produzione di biogas, poi convertito in energia elettrica e calore in azienda, oppure sulla produzione di legno per l'utilizzo in caldaia o di olio vegetale che, dopo essere stato filtrato e dopo opportune modifiche dei motori, può essere utilizzato direttamente nelle trattatrici aziendali. Su questo progetto, la rivista Agricoltura di luglio/agosto 2007 ha pubblicato un ampio servizio. (Fonte: Veneto Agricoltura Europa)

3.2 E' online il **numero di settembre 2007 della rivista AGRIREGIONIEUROPA** che propone una serie di articoli sul tema dell'agricoltura nei rapporti tra i paesi del Mediterraneo, laddove storicamente la PAC ha concentrato il suo sostegno a vantaggio delle agricolture continentali e del Centro-Nord dell'Europa. Lo squilibrio Nord-Sud nasce da diversi fattori: la frammentazione e dalla debolezza dei paesi Mediterranei dell'UE, il ritardo e l'incertezza con cui si è ricercata la collaborazione e l'integrazione con i paesi del Sud e dell'Est del Mediterraneo. L'Italia è, geograficamente e politicamente, al centro di queste relazioni. Lo stesso sviluppo economico e sociale, e ovviamente le sorti dell'agricoltura, dipendono dalla capacità del nostro paese di valorizzare la propria collocazione geo-politica e le proprie potenzialità Mediterranee. Il cosiddetto *Processo di Barcellona*, avviato nel 1995 con la *Euro-Mediterranean Conference of Ministers of Foreign Affairs*, si è mosso a fatica e, più di recente, ha addirittura rallentato.

Diversi articoli proposti sono rielaborazioni di lavori presentati alla “*First Mediterranean Conference of Agro-Food Social Scientists*” organizzata dalla Associazione Europea degli Economisti Agrari (EAAE) dal 23 al 25 aprile 2007 a Barcellona ed alla Conferenza economica della Confederazione Italiana Agricoltori (CIA) sul tema “*Agricoltura mediterranea, l'impegno che produce pace e sviluppo*” tenutasi dal 28 al 30 marzo 2007 a Lecce. Per scaricare la rivista visitate il sito www.agriregionieuropa.univpm.it/index.php.

3.3 I ministri dell'Agricoltura dell'Unione europea hanno approvato il 26 Settembre 2007 la proposta della Commissione di fissare a zero il tasso di **ritiro obbligatorio** delle superfici dalla produzione per le semine dell'autunno 2007 e della primavera 2008. La modifica viene introdotta per ovviare a una situazione sempre più difficile sul mercato dei cereali e dovrebbe condurre ad un aumento di almeno 10 milioni di tonnellate del prossimo raccolto di cereali. Nell'UE-27 il raccolto del 2006, più esiguo del previsto (265,5 milioni di tonnellate), ha avuto come conseguenza una riduzione delle scorte al termine della campagna di commercializzazione 2006/2007 e i prezzi hanno raggiunto livelli elevatissimi. Le scorte d'intervento si sono ridotte, passando da 14 milioni di tonnellate all'inizio del 2006/2007 a circa 1 milione di tonnellate attualmente. Il futuro del sistema di ritiro obbligatorio sarà discusso nel quadro del dibattito che verrà avviato il 20 novembre dalla comunicazione sulla verifica dello “stato di salute” della PAC. Verrà inoltre affrontato il problema di come salvaguardare gli effetti benefici prodotti da questo sistema sull'ambiente. Fissare a zero il tasso di ritiro non significa obbligare gli agricoltori a coltivare tutte le proprie terre: essi possono continuare a metterle volontariamente a riposo e ad aderire a programmi ambientali.

La commissaria per l'Agricoltura e lo Sviluppo rurale Mariann Fischer Boel ha commentato positivamente la rapidità della decisione, che consentirà agli agricoltori di pianificare per tempo il raccolto del prossimo anno. Si spera che la modifica introdotta consenta un aumento della produzione di almeno 10 milioni di tonnellate e allenti almeno in parte la tensione sul mercato. Nella verifica dello stato di salute della PAC sarà valutata inoltre la validità del ritiro quale strumento di salvaguardia.

Il mercato dei cereali è attualmente caratterizzato da prezzi eccezionalmente elevati. Si ritiene che il raccolto di cereali del 2007 risulterà inferiore a quello dell'anno precedente a causa del tempo secco e insolitamente caldo del mese di aprile, seguito in estate da condizioni meteorologiche avverse negli Stati membri occidentali e da siccità e forti ondate di calore nel sud-est dell'Europa. Questa situazione porterà verosimilmente a un'ulteriore riduzione delle scorte private di cereali entro la fine della campagna di commercializzazione 2007/2008. Sul mercato internazionale, le scorte finali della campagna 2007/2008 dovrebbero scendere a livelli storicamente bassi, soprattutto nei principali paesi esportatori.

I seminativi attualmente interessati dal ritiro obbligatorio nell'Unione europea rappresentano una superficie di 3,8 milioni di ettari. Se il tasso di ritiro fosse portato allo 0%, si ritiene che una superficie compresa tra 1,6 e 2,9 milioni di ettari potrebbe essere nuovamente destinata alla produzione agricola. Tenuto conto delle rese medie, circa 10 milioni di tonnellate di cereali supplementari potrebbero essere messe in tal modo sul mercato. Qualora gli

agricoltori decidessero di destinare un massimo di terreni alla produzione cerealicola a danno di altre colture, in particolare le piante oleaginose, questo quantitativo potrebbe raggiungere i 17 milioni di tonnellate (fonte: Agri newsdigest).

3.4 Il comitato per lo sviluppo rurale ha espresso un parere positivo sui **programmi di sviluppo rurale** presentati dall'Austria, dalla Germania (3 Länder), dall'Ungheria, dall'Italia (3 regioni), dalla Lituania e dal Lussemburgo per il periodo di programmazione finanziaria 2007-2013. Questi programmi sono intesi a garantire le infrastrutture, creare nuove fonti di reddito per le regioni rurali, promuovere la crescita e combattere la disoccupazione. La Commissione deve ancora procedere all'adozione formale dei programmi nelle prossime settimane. L'approvazione dei programmi degli altri paesi e regioni seguirà nei prossimi mesi. I programmi approvati per l'Italia riguardano la Lombardia (899,8 milioni di euro di dotazione complessiva, di cui 395,9 di partecipazione da parte del FEASR), il Veneto (914,7 milioni, 402,5 dal FEASR) e la Toscana (839,1 milioni, di cui 369,2 dal FEASR).

4. Leggi e provvedimenti: BUR agosto/settembre 2007

GIUNTA REGIONALE

- **d.G.R. 18/07/2007 - n.8/5119:** (BUR n. 33 – 14.08.07 - 1° SUPPL.STR.) *Rete Natura 2000: determinazioni relative all'avvenuta classificazione come ZPS delle aree individuate con dd.gg.rr. 3624/06 e 4197/07 e individuazione dei relativi enti gestori (pagg. 3 e segg.)*

- **d.G.R. 02/08/2007 - n.8/5216:** (BUR n. 33 – 13.08.07 – SERIE ORD.) *Contributo per la predisposizione dei Piani di Classifica degli immobili dei Consorzi di Bonifica ed Irrigazione ai sensi degli artt. 15 e 21 della l.r. 7/2003 "Norme in materia di bonifica ed irrigazione" (pagg. 2388 e segg.)*

- **d.G.R. 02/08/2007 - n.8/5214:** (BUR n. 34 – 23.08.07 – 3° SUPPL.STR.) *Piano per la ricerca e lo sviluppo 2007, in attuazione della l.r. n. 11/1998, art. 3 e della l.r. n. 7/2000, art. 10 relative a funzioni ed interventi in materia di agricoltura (aiuto di Stato 261/2001 - pagg. 34 e segg.)*

DIREZIONI GENERALI

- **d.d.g. Reti 03/08/2007 - n.8943:** (BUR n. 36 – 07.09.07 – 3° SUPPL.STR.) *Linee guida di polizia idraulica (pagg. 3 e segg.)*

Per approfondimenti e per le news aggiornate visitateci al sito: www.urbimlombardia.it
Per contribuire alla redazione, segnalare notizie, eventi o per l'iscrizione alla newsletter scrivete a redazione@urbimlombardia.it